

RILIEVI GPS E SCHEDE

I punti di interconnessione con gli altri itinerari e sentieri non oggetto del finanziamento vanno rilevati?

SI

I percorsi che eventualmente incrociano l'itinerario, vanno rilevati?

NO. Occorre rilevare (per l'intero sviluppo così come risulta a Catasto) i percorsi sui quali passa, anche solo per un breve tratto, l'itinerario valorizzato. Va da se che eventuali percorsi che incrociano l'itinerario oppure che partono lungo l'itinerario ma che di fatto non sono utilizzati dall'itinerario valorizzato, non devono essere rilevati.

Se i rilievi GPS erano già stati effettuati occorre rifarli?

Se i rilievi sono stati effettuati in conformità con le prescrizioni previste dall'Allegato B1 (si ricorda che sono ammissibili le classi di qualità 1 e 2), gli stessi non devono essere ripetuti. Ci si riserva, in fase di istruttoria, la valutazione dell'effettivo livello di qualità dei rilievi.

Le schede sentiero già compilate con cura in fase progettuale occorre ripresentarle?

Vedi risposta precedente.

Si fa osservare che la stima dei tempi di marcia è stimata per difetto e se la pendenza supera il 40% dà errore. Si fa inoltre osservare che i tempi di marcia erano già stati indicati nella scheda sentiero presentata.

Il modello informatico fornito per la determinazione dei tempi di marcia è finalizzato all'eliminazione delle soggettività nel calcolo dei tempi di marcia stessi. Una lunga esperienza nell'uso del modello conferma che i tempi calcolati sono sicuramente indicati per "buoni camminatori". Tuttavia è fondamentale inserire dati precisi: sviluppi planimetrici e quote devono essere individuati correttamente, soprattutto per quel che riguarda l'andamento altimetrico del percorso (i cosiddetti "cambi di pendenza").

Complessivamente, comunque, il modello può essere considerato come uno strumento a supporto della progettazione: se si ritiene che i tempi siano inferiori del 10% rispetto a quelli reali, è ovviamente possibile aumentarli tutti del 10%.

Si ritiene però che, soprattutto in riferimento alla realizzazione della segnaletica verticale, sia molto utile e importante disporre di uno strumento come il modello proposto.

Rispetto agli errori riscontrati, complessivamente il modello si basa sull'indicazione media globalmente accettata di 300 metri di dislivello in salita per ogni ora di cammino su sentiero. Conseguentemente il rapporto con lo sviluppo planimetrico (che determina la pendenza del percorso) è dato da valori medi che possono escludere casi di estrema pendenza.

Rispetto ai dati già forniti nella progettazione preliminare vale quanto già detto: se tali dati sono conformi con le specifiche richieste e con le altre informazioni raccolte, non sono da ricalcolare.

Dove si possono indicare i riferimenti dell'itinerario e della relativa tappa sulla scheda di calcolo dei tempi di marcia?

È possibile in questo caso inserire il nome dell'itinerario e della tappa nello spazio della scheda identificato come "nome del sentiero".

Come procedere quando ci si trova in zone dove il segnale satellitare per il rilievo Gps è scarso o assente a causa della copertura arborea?

Vedere il paragrafo 1.1. Modalità di rilievo dei tracciati lineari dell'allegato B1, dove vi viene riportato:

"Nel caso di locale perdita del segnale o comunque di ricezione dei satelliti insufficiente a raggiungere la precisione richiesta è necessario ripetere il rilievo in condizioni migliori di ricezione o, qualora sia impossibile ottenere un risultato che rientri negli standard richiesti, si devono usare metodologie di rilievo topografiche tradizionali per i tratti critici."

Vedere anche, sempre in allegato B1 il paragrafo 2.1.: Correzione geometrica e topologica.

Occorre tuttavia considerare che i problemi di ricezione del segnale sono solo in parte legati alla copertura arborea. La morfologia della montagna caratterizzata, ad esempio, da profondi

valloni laterali è almeno altrettanto responsabile di questo problema senza contare che anche in assenza di copertura fogliare il segnale resta in parte schermato dalle fustaie stesse.

In generale prima di affidarsi a metodi di rilevamento tradizionali si suggeriscono alcuni accorgimenti applicabili in maniera combinata o meno alle diverse criticità:

- Laddove le condizioni lo consentano (aree collinari non innevate) è da valutare la possibilità di attendere, almeno per i tratti più critici, il diradarsi della copertura fogliare tenendo conto che il termine ultimo per la consegna della progettazione definitiva è stato fissato per il 30/11/09;
- Munirsi di antenna esterna Gps (più è alta più la ricezione migliora compatibilmente alle esigenze legate agli spostamenti) per migliorare la qualità del segnale;
- La consultazione di Almanacchi satellitari: lo stato di salute di tutti i satelliti viene incluso negli almanacchi trasmessi da ogni satellite per un utilizzo ottimale del GPS. (www.ingeosystems.it/index.php). Per maggiori chiarimenti informarsi presso Dott. Giannetti (IPLA) 011 / 0961614.

In caso non sia comunque possibile procedere al rilevamento GPS, segnalare le relative zone e le cause.

SEGNALETICA

Sono disponibili dei prezzi di riferimento per le placchette di continuità cm 8x8?

Come si evince dall'Allegato A1, la segnaletica di continuità può essere realizzata sia mediante incisione a pantografo, sia mediante stampa diretta sul multistrato. Si tratta inoltre di riportare elementi grafici che possono essere molto diversi fra loro e che, pertanto, possono richiedere lavorazioni più o meno complesse. La definizione di un costo di fornitura, pertanto, non può essere standardizzata, bensì deve essere valutata in fase di richiesta di preventivi sulla base della tipologia di lavoro previsto.

I segnali vanno previsti nei due sensi di marcia? Si possono o devono indicare mete di altre destinazioni?

Nella fase preliminare era espressamente richiesto se l'itinerario poteva essere percorso nei due sensi. Nella totalità dei casi è stato risposto affermativamente. È logico pertanto prevedere una segnaletica utile per entrambi i sensi di marcia. In un contesto, già sottolineato, di integrazione dell'itinerario con le risorse del territorio, è auspicabile, pur se non obbligatorio, che la segnaletica contempli anche altre destinazioni.

Relativamente ai prezzi di riferimento indicati alla pag 5 del modello A1 è possibile ponderare tali prezzi in base alla situazione reale (vicinanza o meno del luogo di posa della segnaletica verticale alla viabilità carrabile, dislivello e numero di tacche per la segnaletica orizzontale)?

Nei casi specifici possono essere presentate delle analisi prezzi debitamente giustificate.

ELABORATI DI PROGETTO

Elaborati grafici – Stato di fatto – Inquadramento territoriale (punto 2.1.2 _A. degli Indirizzi tecnici)

- Punto 1 - Rete locale dei percorsi escursionistici: va rappresentata la rete dei percorsi accatastati prima del rilievo GPS oppure quella già corretta sulla base del rilievo?
I percorsi oggetto di intervento dovranno essere quelli corretti da rilevamento GPS. Per quanto riguarda gli altri percorsi della rete locale dei percorsi escursionistici questi possono, in attesa di rilievo GPS, essere semplicemente cartografati.
- Punto 5 - Punti di connessione con altri itinerari: bisogna evidenziare anche i punti di connessione con itinerari al momento in previsione, ma non ancora approvati e finanziati?
Occorre elencare gli eventuali punti di connessione se questi itinerari effettivamente sussistono.
- Punto 7 - Strutture ricettive: possiamo/dobbiamo indicare come strutture ricettive bar e ristoranti? E gli agriturismi? In questo ambito c'è parecchia variabilità di offerta e aleatorietà nel numero e nella durata dei medesimi.

Trattandosi di un inquadramento territoriale occorre rappresentare la situazione sul terreno nel modo più reale e attuale possibile, indicando quindi tutte le strutture ricettive (bar, ristoranti, Agriturismi etc.) veramente utili alla fruizione escursionistica, situate quindi lungo o in prossimità dei percorsi che costituiscono gli itinerari e i comprensori escursionistici, oppure in corrispondenza o nelle vicinanze dei punti di attestazione veicolare.

Elaborati grafici – Stato di fatto – Percorsi e criticità presenti (punto 2.1.2 _B. degli Indirizzi tecnici)

- Vanno segnalati anche quegli edifici che si intende utilizzare per attività didattiche e divulgative, ma sui quali non si prevedono interventi, se non esternamente (p.es area disabili)?

Non trattandosi di un inquadramento territoriale bensì di "Percorsi e criticità presenti", occorre indicare le strutture oggetto di intervento. In questo caso tipologia A3. Le strutture ricettive non oggetto di intervento sono difatti da indicare al punto 7 di A (inquadramento territoriale).

SPESE TECNICHE E STUDI COMPLEMENTARI

Le spese per il coordinatore della sicurezza nei casi in cui sia previsto sono da includersi nel 12% di spese tecniche?

Si

Nel caso di opere d'ingegno come la stesura di una guida specifica di itinerario sono comunque necessari tre preventivi? In tutti i regolamenti degli Enti Pubblici in questi casi è possibile derogare.

Se il regolamento dell'Ente lo prevede va bene.

Il costo dell'agenzia grafica è rendicontabile o va incluso nella voce realizzazione dei materiali?

Può essere rendicontabile come spesa inclusa nel costo dell'opera oppure nell'ambito delle spese a disposizione dell'amministrazione (vedi prescrizioni)

ALTRO

È possibile conoscere i punteggi parziali attribuiti ad ogni progetto?

E' possibile: è sufficiente inviare una richiesta a valorizzazione.montagna@regione.piemonte.it

È possibile trasmettervi i documenti del progetto definitivo su DVD anziché su CD-Rom, come richiesto sulle vs. note tecniche (per ragioni di "peso" dei vari files)?

Si. È invece da evitare la consegna di più cd rom.